

Codice A1901A

D.D. 31 maggio 2016, n. 311

**P.O.R. Piemonte F.E.S.R. 2014/2020 - Opzioni di semplificazione dei costi (OSC).
Approvazione della metodologia e delle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di R&S.**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei Fondi Strutturali per il periodo 2014/2020;

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006 Consiglio;

- l'articolo 26 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, ai sensi del quale i Fondi SIE sono attuati mediante Programmi Operativi, conformemente all'Accordo di Partenariato definito dallo Stato Membro e approvato dalla Commissione europea. Ciascun Programma Operativo copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1-89 dell'11/07/2014, con la quale sono state individuate le Autorità di Audit, di Certificazione e le Autorità di Gestione per ciascun Programma Operativo; in particolare, la Direzione Attività Produttive (oggi ridenominata Competitività del Sistema regionale) è stata individuata quale "Autorità di Gestione" (AdG) del Programma Operativo Regionale finanziato dal F.E.S.R. per il periodo 2014-2020 (di seguito: P.O.R. F.E.S.R. 2014-2020 oppure P.O.R.);

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-91 dell'11/07/2014, con la quale è stata approvata la proposta di P.O.R. F.E.S.R. 2014-2020 per la successiva presentazione alla Commissione Europea;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 922 del 12/02/2015 che approva taluni elementi del P.O.R. F.E.S.R. Piemonte 2014/2020, nella versione trasmessa alla Commissione Europea in data 21 novembre 2014, che ha tenuto conto delle osservazioni formulate dalla Commissione nonché delle ulteriori indicazioni emerse durante la fase negoziale e di confronto. Con D.G.R. n. 15-1181 del 16/03/2015 è stato preso atto della succitata Decisione;

- il Piano di Rafforzamento Amministrativo (P.R.A.), approvato con DGR n. 1 – 776 del 22/12/2014 e contenente gli impegni della Regione Piemonte per una gestione efficace dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020. In particolare si fa riferimento al Paragrafo 3 "Contesto organizzativo, legislativo e procedurale", al Paragrafo 5.6 "Riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari", al Paragrafo 6.1.1, sezione 3 "Interventi migliorativi del sistema di controllo e rendicontazione", lett. a).

Preso atto che il citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede la possibilità di utilizzare opzioni di semplificazione dei costi (OSC) per le operazioni cofinanziate con Fondi SIE e stabilisce, agli

artt. 67 e 68, le seguenti opzioni – aggiuntive rispetto alla rendicontazione a costi reali - per calcolare la spesa ammissibile delle sovvenzioni e dell'assistenza rimborsabile:

- (i) tabelle standard di costi unitari (Tabelle UCS);
- (ii) somme forfettarie non superiori a 100 mila euro di contributo pubblico;
- (iii) finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.

Considerato che:

- la possibilità di utilizzare le OSC conferma la volontà dell'Unione Europea di dare continuità ai positivi risultati del loro impiego in termini di accelerazione della spesa e riduzione delle irregolarità registrati durante la programmazione 2007-2013, come riportato nella relazione speciale, approvata con deliberazione 4/2014, della Corte dei Conti europea, che per questo invita le Regioni a ricorrere alle opzioni di semplificazione anche per l'attuale programmazione dei Fondi;

- l'Amministrazione regionale, in coerenza con tali disposizioni, ha fatto proprio il perseguimento della semplificazione del processo gestionale dei Fondi SIE, come risulta dai contenuti dei principali documenti di indirizzo regionali quali, in particolare, il P.O.R. F.E.S.R. 2014/2020 e il P.R.A.

Nello specifico, con DGR n. 44-2654 del 21/12/2015 la Giunta Regionale ha fornito primi indirizzi in merito all'implementazione delle OSC;

Con successiva DGR n. 17-3374 del 30/05/2016 la Giunta Regionale ha modificato e integrato la DGR n. 44-2654 del 21/12/2015, prevedendo:

- 1) con riferimento ai costi diretti del personale, l'applicazione dell'opzione di semplificazione di cui all'art. 67, par. 5, del Regolamento UE n. 1303/2013 (Tabelle UCS);
- 2) con riferimento ai costi indiretti, di confermare l'applicazione dell'opzione di semplificazione di cui all'art. 68, par. 2, individuando quale tasso forfettario il 15% dei costi diretti ammissibili del personale;
- 3) l'applicazione a tutte le Azioni dell'Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" delle opzioni di semplificazione richiamate ai punti 1) e 2).

Nella stessa deliberazione la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Competitività del sistema regionale, in qualità di Autorità di gestione del POR FESR 2014/2020, di approvare:

- a) la metodologia di calcolo per determinare le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di R&S;
- b) le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di R&S, risultanti dall'applicazione della metodologia di calcolo utilizzata

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013

- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 922 del 12/02/2015 che approva taluni elementi del P.O.R. F.E.S.R. Piemonte 2014/2020
- il Piano di Rafforzamento Amministrativo (P.R.A.), approvato con DGR n. 1 – 776 del 22/12/2014
- la DGR n. 17-3374 del 30/05/2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi generali per l'implementazione delle opzioni di semplificazione dei costi (OSC)

determina

di approvare:

- a) la metodologia di calcolo per determinare le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di R&S, di cui all'Allegato I parte integrante del presente provvedimento;
- b) le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di R&S, risultanti dall'applicazione della metodologia di calcolo utilizzata, di cui all'Allegato II parte integrante del presente provvedimento, risultanti dell'applicazione della metodologia di calcolo utilizzato;

di stabilire:

in riferimento ai costi unitari esposti nell'Allegato II alla presente deliberazione, che qualora i bandi prevedano la presentazione di progetti beneficiari riconducibili alla fattispecie delle "imprese" o a quella degli "organismi di ricerca", dovranno essere utilizzati i corrispondenti costi unitari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu

Allegato

Allegato I

Metodo di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziati a valere sul POR Piemonte FESR 2014/2020"

INDICE

• 1. Premessa	pag. 1
• 2. Metodologia per la definizione delle tabelle standard di costi unitari	pag. 2
• 2.1 Elaborazione del database	pag. 2
• 2.1.1 <i>Identificazione dei bandi</i>	pag. 5
• 2.1.2 <i>Identificazione dei campi da analizzare</i>	pag. 6
• 2.1.3 <i>Identificazione del campione</i>	pag. 8
• 2.1.4 <i>Controlli di consistenza</i>	pag. 9
• 2.2 Metodo per la definizione delle OSC	pag. 13
• 2.2.1 <i>Indicizzazione del costo orario</i>	pag. 13
• 2.2.2 <i>Analisi della popolazione e dei sottoinsiemi</i>	pag. 14
• 3. Tabelle standard dei costi unitari	pag. 19
• 4. Compatibilità delle OSC con le norme in materia di aiuti si stato	pag. 20
• 5. Adattamento delle tabelle standard dei costi unitari	pag. 20

1. Premessa

La normativa di riferimento della politica di coesione del periodo di programmazione 2014/2020 prevede tra i principi fondamentali la riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari delle risorse derivanti dai fondi SIE.

Tale principio è stato riaffermato dall'Amministrazione regionale, la quale ha previsto, nell'ambito del "Piano di rafforzamento Amministrativo" (approvato con DGR 1 – 766 del 22/12/2014), una serie di misure volte, appunto, a dare seguito alla riduzione del carico amministrativo in capo ai beneficiari.

Tra le misure di riduzione degli oneri previste dalla Giunta regionale vi è l'applicazione delle cosiddette "Opzioni di Semplificazione dei Costi" (OSC).

L'applicazione della metodologia dei costi semplificati comporta l'adattamento dei metodi e delle prassi di lavoro dei beneficiari e dell'Autorità di Gestione (AdG) del PO, al fine di sfruttare gli effetti positivi della semplificazione, senza compromettere la legalità e la regolarità della spesa.

Di seguito si dà evidenza dei principali vantaggi derivanti dall'applicazione delle OSC sia con riferimento all'Autorità di Gestione del PO sia con riferimento ai beneficiari delle risorse.

- **Vantaggi per l'Autorità di Gestione**

- *Riduzione dei costi di gestione, con particolare riferimento dei costi legati alle verifiche dei rendiconti delle spese sostenute dai beneficiari;*
- *Accelerazione della spesa da certificare alla Commissione Europea così da conseguire il target "N+3" previsto dall'art. 136 del Regolamento UE n. 1303/2013;*
- *Concorso al conseguimento dei target del cd. "Performance Framework" per l'ottenimento definitivo della "riserva di efficacia dell'attuazione"*

- **Vantaggio per i beneficiari**

- *Facilitazione all'accesso ai Fondi SIE da parte delle imprese di minore entità in virtù della semplificazione del processo gestionale;*
- *Semplificazione delle modalità di rendicontazione delle spese con conseguente eliminazione della documentazione giustificativa della spesa rendicontata;*
- *Abbattimento dei costi amministrativi legati alla gestione del progetto finanziato;*
- *Riduzione dei tempi di attesa per l'erogazione delle tranche di contributo;*
- *Abbattimento del rischio errore nella fase di rendicontazione delle spese;*

- *Concentrazione delle risorse umane al conseguimento degli obiettivi strategici del progetto finanziato anziché alla raccolta e verifica dei documenti contabili.*

Il presente documento evidenzia la metodologia di calcolo del costo orario medio delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in conformità alle disposizioni di cui all'art. 67 del Regolamento UE n. 1303/2013. Tali opzioni sono applicabili soltanto nel caso di sovvenzioni e assistenza rimborsabile¹.

¹ Art. 67, par. 1, del Regolamento UE n. 1303/2013 e Par. 1.3 della Nota EGESIF_14-0017

2. Metodologia per la definizione delle tabelle standard di costi unitari

Nel periodo di programmazione 2007/2013 la rendicontazione delle spese del personale era basata sulla metodologia dei costi reali. Il miglioramento qualitativo che si intende ottenere nel nuovo ciclo è l'applicazione delle modalità di rendicontazione basate su costi standard, stabilite secondo un metodo giusto, equo, verificabile e basato sull'analisi statistica di dati storici verificati dall'AdG, riguardanti le dichiarazioni di spesa presentate dai beneficiari considerati. L'AdG ha previsto di basare le tabelle standard di costi unitari sul "processo", al fine di coprire, con la migliore approssimazione possibile, i costi effettivi di attuazione delle operazioni.

La definizione dei costi standard è stata sviluppata nel modo che segue:

2.1 Elaborazione del database

2.2 Elaborazione del metodo per la definizione delle unità di costo standard (UCS)

2.1 Elaborazione del database

A partire dalla programmazione 2007/2013 l'Autorità di Gestione del POR FESR si è dotata di un sistema di raccolta, registrazione e conservazione dei dati dei beneficiari, denominato *Piattaforma Bandi*. Nell'ambito del sottosistema "Gestionale finanziamenti" della Piattaforma i beneficiari possono, tra l'altro, rendicontare le spese sostenute e i Responsabili di controllo effettuano le relative verifiche di gestione (tracciandone i risultati in un'apposita check list).

Per acquisire le informazioni necessarie alla predisposizione delle OSC è stato richiesto alla società informatica della Regione Piemonte (CSI Piemonte) l'estrazione di un apposito report contenente le informazioni di cui si darà evidenza nelle pagine successive.

2.1.1 Identificazione dei bandi

La base di dati per l'elaborazione delle unità di costo standard è stata preparata considerando i bandi del periodo di programmazione 2007/2013 che hanno sostenuto operazioni di R&S e che, vista la loro natura e la tipologia di beneficiari, troverebbero sostegno anche nell'ambito dell'Asse "Ricerca, sviluppo e innovazione" del PO 2014/2020.

I bandi presi a riferimento sono i seguenti:

- Piattaforma Innovativa nell'area scientifico-tecnologia Automotive (codice Fondo: **246**)
- Agevolazioni per la realizzazione di studi di fattibilità preliminari ad attività di R&S riservato ai soggetti aggregati ai poli di innovazione (codice Fondo: **285**)
- Bando a sostegno di progetti di R&S di applicazioni integrate e innovative in ambito internet of data (codice Fondo: **281**)
- Terzo programma annuale per i progetti di RSI riservato ai soggetti aggregati ai poli di innovazione (codice Fondo: **211**)

Le “*Linee guida alle opzioni semplificate in materia di costi*” (EGESIF_14-0017) stabiliscono che, nel caso si ricorra all’analisi dei dati storici, questi ultimi devono essere *verificati*. Pertanto nell’ambito dei bandi oggetto dell’analisi sono state prese in considerazione le sole operazioni che disponevano della dichiarazione finale di spesa, validata² dal Responsabile di Controllo (RdC). In particolare:

- ove l’investimento di un’operazione è stato rendicontato in un’unica dichiarazione finale di spesa, è stata considerata solo quest’ultima;
- per converso, ove l’investimento dell’operazione è stato rendicontato in una pluralità di dichiarazioni di spesa, oltre a quella finale sono state considerate anche quelle intermedie validate.

2.1.2 Identificazione dei campi da analizzare

Per la definizione del database è stata effettuata l’estrazione dei seguenti campi:

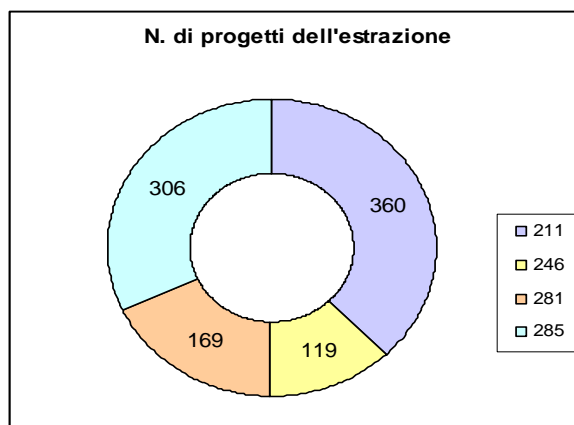
- **Codice progetto**, così da ottenere i dati a livello di singola operazione cofinanziata
- **Denominazione beneficiario**
- **Tipo di beneficiario**, es. PMI, Grande impresa, Università, ecc..
- **Denominazione fornitore**, indicante il nome del personale rendicontato dai beneficiari
- **Ore lavorate**
- **Costo medio orario**
- **Descrizione qualifica fornitore**, così da verificare la qualifica contrattuale/mansione del personale rendicontato
- **Descrizione tipo di documento di spesa rendicontato**
- **Numero del documento di spesa**
- **Data emissione del documento di spesa**
- **Descrizione del documento di spesa**
- **Importo validato del documento di spesa**
- **Data chiusura validazione della dichiarazione di spesa**, per individuare solo i progetti con dichiarazione di spesa finale validata.

² L’attività di validazione presuppone che il RdC abbia espletato le verifiche di gestione della dichiarazione di spesa presentata dal beneficiario.

Al fine di integrare il quadro informativo sopra esposto, per ogni record individuato, sono stati valorizzati altresì i seguenti campi:

- *Fondo*, al fine di ricondurre ogni record al fondo di riferimento e, conseguentemente, al relativo bando;
- *Tipo di Ente*, al fine di ricondurre il beneficiario tra le Imprese o tra gli Organismi di ricerca;
- *Anno*, ossia l'anno di emissione del documento di spesa, così da effettuare successivamente l'indicizzazione del costo orario secondo i coefficienti ISTAT.

In base alla succitata *query* è stata estratta una base dati master composta da 63.703 record riguardanti a 954 progetti.



I documenti di spesa presi in considerazione si riferiscono al periodo che va dal 2012 al 2015. L'arco temporale preso a riferimento risulta in linea con le prescrizioni contenute nella Guida EGESIF 14-0017 della Commissione Europea, secondo la quale, nel caso di uso di dati di singoli beneficiari, si devono "ottenere dati contabili relativi a un periodo di almeno tre anni in modo da identificare eventuali circostanze eccezionali che si siano ripercosse sui costi reali in un anno determinato nonché le tendenze degli importi dei costi. Il periodo di riferimento triennale è usato per tenere conto delle fluttuazioni annuali"³.

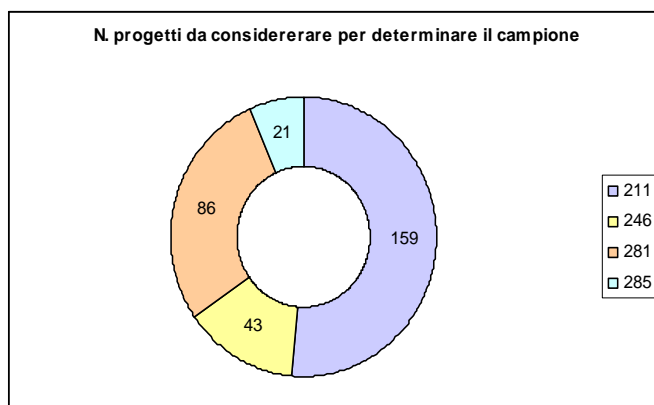
³ EGESIF_14-0017, par. 5.2.2

2.1.3 Identificazione del campione

Al fine di identificare le operazioni su cui basare il metodo delle OSC è stato necessario effettuare una rifinitura dei dati emersi dalla query succitata. Pertanto dai 63.703 record sono stati eliminati quelli ricadenti nelle casistiche di seguito indicate:

- 527 record, unicamente considerati, riconducibili a progetti per i quali l'importo validato su voce non ha trovato riscontro con gli importi contenuti nel report di monitoraggio settimanale dell'AdG riguardante la spesa validata, a causa di un disallineamento temporale tra la query (07/04/2016) e il file di monitoraggio stesso (04/04/2016);
- 132 record, unicamente considerati, perché riguardanti progetti sottoposti a revoca;
- 142 record, unicamente considerati, perché riguardanti progetti per i quali è stato avviato un procedimento di revoca;
- 24.857 record, unicamente considerati, appartenenti a progetti privi della dichiarazione di spesa finale validata;
- 3.944 record, unicamente considerati, perché il costo orario ovvero le ore lavorate non sono state valorizzate;
- 134 record, unicamente considerati, relativi a progetti per i quali il beneficiario non ha indicato una "classificazione ente" riconducibile alle categorie di imprese o organismi di ricerca;
- 4.417 record, unicamente considerati, relativi a documenti di spesa del personale non validati (poiché risultanti in uno dei seguenti stati: "in validazione", "da completare", "non validato"), pur appartenendo a progetti con dichiarazione finale di spesa validata;
- 6.118 record ricadenti, contemporaneamente, in due o più casistiche tra quelle sopra elencate.

Il campione che ne è emerso è composto da 23.432 record e i progetti interessati sono 309, distribuiti come indicato nel grafico:



2.1.4 Controlli di consistenza dei dati

L'art. 67, par. 5, del Regolamento UE n. 1303/2013 prevede che gli importi relativi alle tabelle standard di costi unitari possono essere stabiliti su "dati storici verificati dei singoli beneficiari". Pertanto, oltre ad aver trattato i dati secondo quanto stabilito nelle pagine precedenti, è stato effettuato un controllo di consistenza, tale da garantire valori significativi ed effettivamente utilizzabili nella definizione delle unità di costo standard.

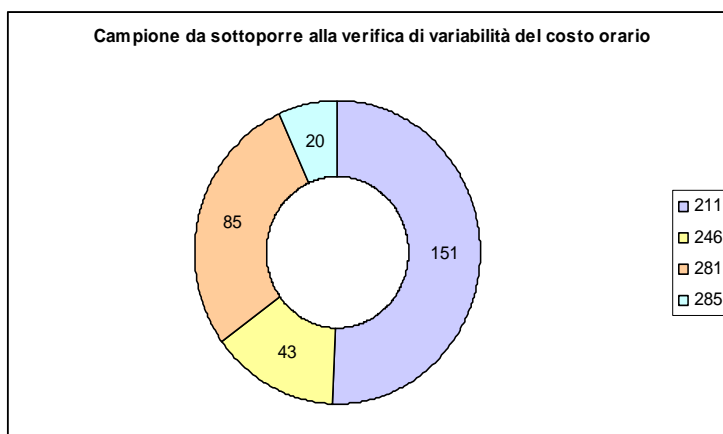
2.1.4.1 Verifica di corrispondenza tra l'importo validato su voce e il prodotto "ore lavorate * costo medio orario"

Per ogni record incluso nel campione è stata riscontrata la corrispondenza tra "l'importo validato su voce" con il prodotto "costo medio orario" * "ore lavorate".

Da tale verifica è emerso quanto segue:

- il dato è coincidente per 20.725 record. Nell'ambito di tali record sono stati considerati anche quelli per i quali la differenza è riconducibile ad arrotondamenti decimali (1.488 record, dei quali 705 record compresi tra minore di zero e maggiori di uno e 783 record maggiori di zero e minori di 1);
- il dato non è riscontrabile per 2.707 record

Il campione da analizzare, quindi, è stato riadattato a 20.725 record, riconducibili a 299 progetti.

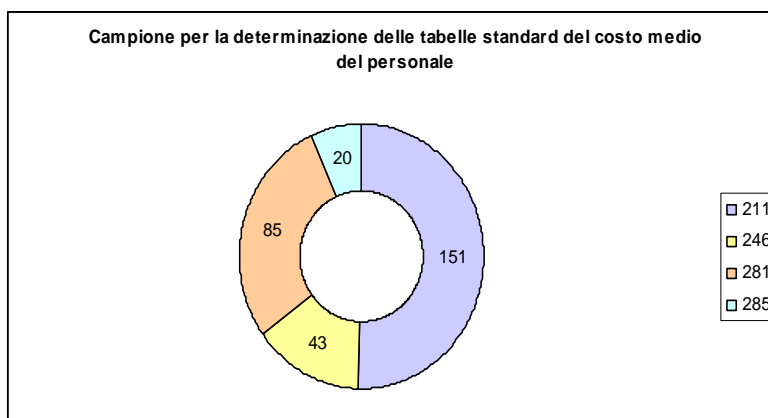


2.1.4.2 Verifica della variabilità del costo orario rendicontato dal beneficiario

Al fine di rilevare eventuali casi di costi orari “anomali”, è stata verificata la variabilità dei costi orari rendicontati dal beneficiario relativamente ai singoli soggetti rendicontati. Pertanto ogni singolo soggetto è stato ricondotto al relativo beneficiario e 4 record, riconducibili ad altrettanti soggetti, hanno evidenziato una variabilità elevata.

A seguito di ulteriori verifiche sono emersi valori anomali anche con riferimento al costo orario rendicontato, a causa dell'imputazione da parte del beneficiario del costo mensile, anziché del costo orario. I record interessati da tale anomalia sono 35 e sono riferibili a 4 soggetti.

Pertanto dai 20.725 record sono stati eliminati dalla serie i 39 record ricadenti nelle casistiche di cui ai punti 1) e 2) , per un totale di 20.686 record relativi a 299 progetti.



2.1.4.3 Verifica della qualifica/mansione del personale rendicontato dai beneficiari

Come già riportato al paragrafo 2.1.2 tra i campi estratti dalla query per la definizione del campione vi è quello relativo alla “Descrizione qualifica fornitore”. L’obiettivo di tale campo è quello di evidenziare la qualifica contrattuale/mansione dei lavoratori che il beneficiario ha rendicontato.

Dall’analisi dei dati contenuti nel database è emerso che, in taluni casi, nel campo “descrizione qualifica fornitore” i beneficiari (Imprese e Organismi di ricerca) hanno valorizzato qualifiche o mansioni generiche (ad es. contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato , ecc..).

Con l’ausilio dell’organismo intermedio “Finpiemonte Spa”, gestore delle misure prese in esame, è stato effettuato un lavoro di riconduzione puntuale della qualifica contrattuale/mansione di taluni soggetti definiti genericamente.

L’attività sopra indicata ha interessato un numero di record pari a 5.028 (corrispondenti a 459 lavoratori) ed ha consentito di ridurre a 4.535 (corrispondenti a 466 lavoratori) il numero dei

record con soggetti qualificati genericamente, contraddistinti nel database con ND ed eliminati dalla serie.

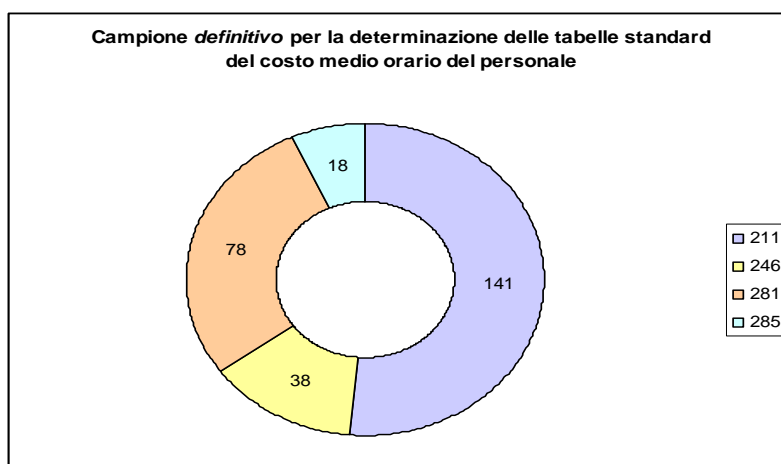
A conclusione delle verifiche precedentemente descritte il campione è stato quindi ridefinito come segue:

- il numero dei lavoratori interessati è pari a 1.224
- il numero dei record interessati è pari a 16.151

TIPO ENTE	LAVORATORI INTERESSATI	RECORD INTERESSATI
IMPRESE	933	11.736
ORGANISMI DI RICERCA	291	4.415
TOTALE	1.224	16.151

- il numero dei progetti coinvolti è pari a 275.

Il grafico che segue dà evidenza della ripartizione dei progetti per singola misura.



2.2 Metodo per la definizione delle UCS

Per definire i costi orari standard da applicarsi alle spese del personale nelle misure che finanziano progetti di R&S è stato necessario effettuare le seguenti operazioni:

- *indicizzazione del costo orario rendicontato secondo i coefficienti ISTAT aggiornati al 15/01/2016*
- *analisi dell'intera popolazione del campione e dei sottoinsiemi "Imprese" e "Organismi di ricerca" ed eventuale applicazione di fattori correttivi*

2.2.1 *Indicizzazione del costo orario secondo i coefficienti ISTAT*

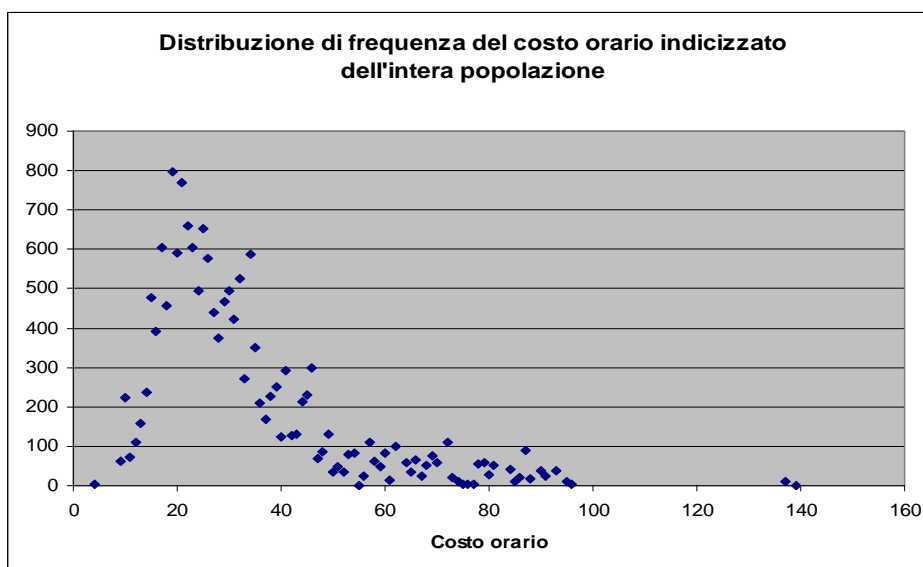
Poiché il campione è comprensivo di valori del costo orario relativi a dati storici è stato necessario indicizzare tali costi utilizzando i coefficienti ISTAT aggiornati alla data del 15/01/2016. La tabella che segue evidenzia i coefficienti ISTAT del periodo che va dal 2012 al 2015.

Annualità di riferimento	2012	2013	2014	2015
Coefficienti	1,012	1,001	0,999	1

Pertanto, al fine di indicizzare i costi orari rendicontati dai beneficiari nel periodo sopra indicato è stato necessario moltiplicare il costo orario rendicontato nell'anno di riferimento con il coefficiente ISTAT di quel dato anno.

2.2.2 Analisi della popolazione del campione e dei sottoinsiemi "Imprese" e "Organismi di ricerca" ed eventuale applicazione di fattori correttivi

Per analizzare il campione è risultato necessario creare un grafico a dispersione. Per realizzare tale grafico è stata effettuata un'operazione preliminare di arrotondamento del costo medio indicizzato. L'arrotondamento è stato effettuato attraverso la relativa funzione x/s . Successivamente è stata elaborata una tabella pivot, con conteggio a livello di record, dei costi orari indicizzati e arrotondati, così da ottenere la distribuzione delle frequenze dei singoli costi orari medi rendicontati.



Il grafico evidenzia una bassissima frequenza nei seguenti costi orari medi indicizzati: 4 €, 55 €, 75 €, 76 €, 77 €, 96 € e oltre 100 €. Tali costi, infatti, hanno complessivamente una frequenza relativa pari allo 0,11% della popolazione (composta da 16.151 record).

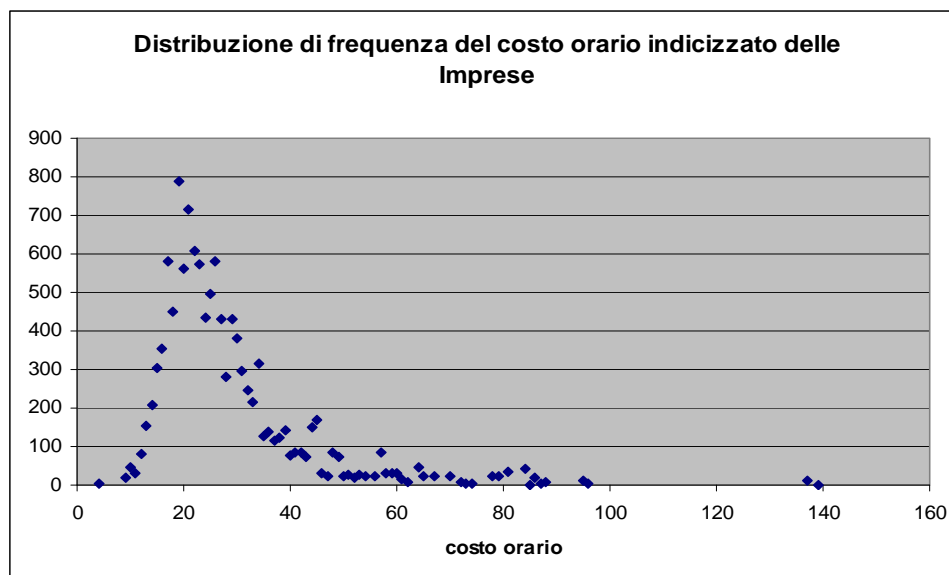
Per converso, i costi orari medi indicizzati più frequenti nella popolazione sono compresi tra i 10 € e i 46 €. Essi, infatti, hanno un peso relativo sulla popolazione pari a circa l'83%. Il costo orario indicizzato più frequente è nell'intorno dei 19 € (il peso relativo di tale costo corrisponde a circa il 4,93% dell'intera popolazione). Il costo orario medio si attesta a circa 31 €.

Su una popolazione di 16.151 record il minor costo orario individuato è pari a 4 € (con una frequenza pari allo 0,03%) e il costo orario maggiore è pari a 139 € (con una frequenza pari allo 0,01%). I costi orari tra i 137 € e i 139 € rappresentano l'estremo a destra della distribuzione delle frequenze.

L'analisi dell'intera popolazione rappresenta un elemento importante per la determinazione delle OSC, tuttavia è opportuno indagare i sottoinsiemi delle "Imprese" e degli "Organismi di ricerca" e le qualifiche/mansioni dei rispettivi lavoratori. Solo così è possibile implementare fattori correttivi e giungere alla determinazione dei costi standard.

a) Imprese

I record interessati nel sottoinsieme delle imprese sono pari a 11.736, pari a circa il 73% dell'intera popolazione. I lavoratori interessati sono 933, a fronte di un totale pari a 1.224.



La distribuzione delle frequenze del sottoinsieme "Imprese" è simile a quella dell'intera popolazione. La frequenza maggiore riguarda i costi orari compresi tra i 13 € e i 45 €, con una maggiore concentrazione intorno ai 19 € (tale costo ha una frequenza relativa pari al 6,7% dell'intero sottoinsieme). La frequenza minore, pari allo 0,01%, riguarda i costi orari corrispondenti a circa 85 € e 139 € e, in analogia alla distribuzione principale, i costi orari tra i 137 € e i 139 € costituiscono l'estremo a destra della distribuzione.

Il minor costo individuato è pari a circa 4 € (con una frequenza pari allo 0,04%) e il costo maggiore è di circa 139 € (con una frequenza, come detto, pari allo 0,01%).

Per tener conto delle differenti classi di costo sono state individuate le seguenti qualifiche contrattuali: *collaboratori*, *operai*, *impiegati*, *dirigenti/quadri*.

Nella categoria dei *collaboratori*, sono stati inclusi i soggetti per i quali il beneficiario ha indicato le seguenti qualifiche: cococo e cocopro.

Nella categoria degli *operai* sono stati riportati gli operai dei differenti livelli e specializzazioni.

Nella categoria degli *impiegati* sono stati inclusi gli impiegati dei diversi livelli e specializzazioni.

Nella categoria dei *dirigenti/quadri* sono stati inclusi i dirigenti e i quadri di diverso livello.

E' stato indicato il valore "ND" nel caso in cui il beneficiario abbia riportato una qualifica non riconducibile alla classificazione su esposta. Tali record non sono stati considerati ai fini della determinazione delle OSC.

Analizzando i dati dal punto di vista delle qualifiche contrattuali dei lavoratori è emerso che le qualifiche più ricorrenti nel sottoinsieme, vale a dire "impiegati" e "operai", dispongono di una distribuzione simile rispetto a quella indicata nel grafico del sottoinsieme "imprese".

Ciò deriva dal fatto che tali figure sono le più rappresentative nell'ambito del sottoinsieme (circa il 95% dell'insieme dei record). Tale circostanza dimostra come detti soggetti sono stati i più rappresentativi in un gruppo di lavoro dedicato alla realizzazione di un progetto di R&S. L'andamento del grafico risulta meno omogeneo, invece, con riferimento a figure quali "collaboratori", "dirigenti/ quadri". Essi rappresentano circa il 5% dei record del sottoinsieme.

E' stata effettuata un'aggregazione dei record riconducibili ad ogni lavoratore. Per ognuno è stato inserito il campo "anno", "costo medio orario" e "ore rendicontate". In taluni casi sono emersi costi orari diversi per differenti annualità. Nei casi siffatti è stato imputato un record per ogni costo orario diverso e per ogni annualità. Inoltre in presenza di un costo orario costante nelle diverse annualità, le ore rendicontate sono state sommate in un unico record ed è stata considerata esclusivamente l'ultima annualità.

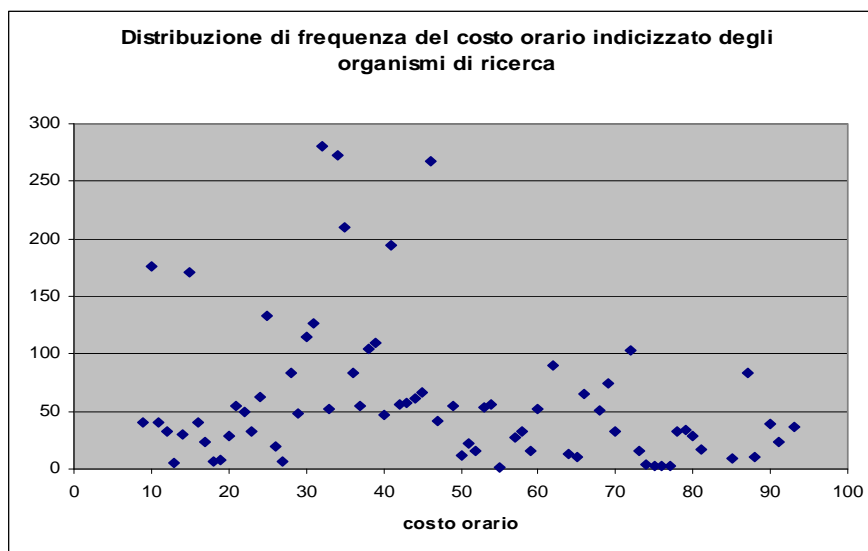
Per determinare il costo orario standard è risultato necessario applicare delle operazioni statistiche all'interno di ogni categoria contrattuale rilevata. In particolare, ove non siano stati rilevati valori *anomali*, si è proceduto al calcolo della media ; per converso, in presenza di *anomalie* (in particolare per la categoria degli impiegati) è stato necessario l'utilizzo della funzione *xls Media.Troncata*, inserendo una percentuale, vale a dire un numero di dati frazionario da escludere dall'inizio e dalla fine dell'insieme di dati. La percentuale applicata alla categoria degli impiegati è stata del 5%, in quanto i valori *anomali* individuati non sono risultati numerosi.

Effettuate le operazioni su esposte si è proceduto con il calcolo della media dei costi medi per categoria. Il costo medio orario individuato per il sottoinsieme Imprese è risultato pertanto quello indicato nella tabella sottostante:

Soggetto	Costo medio orario del personale
Imprese	30 €

b) Organismi di ricerca

I record interessati nel sottoinsieme degli organismi di ricerca sono pari a 4.415, ovvero a circa il 27% dell'intera popolazione. I lavoratori interessati sono 291, a fronte di un totale pari a 1.224 dell'intero campione.



La distribuzione delle frequenze del sottoinsieme "Organismi di ricerca" non risulta omogenea se rapportata alla distribuzione dell'intera popolazione. Ciò è dovuto principalmente al numero ridotto dei record ricadenti in tale sottoinsieme rispetto a quelli della popolazione. Il costo orario più frequente è pari a circa 32 € (la frequenza relativa è pari al 6,36% dei record del sottoinsieme), mentre quello meno frequente si attesta intorno ai 55 € (il quale ha una frequenza relativa pari allo 0,02%). I costi orari superiori agli 80 € hanno una frequenza del 5,59%.

L'analisi successiva è stata effettuata tenendo conto della mansione dei lavoratori. Le mansioni individuate sono: *ricercatori*, *tecnici/amministrativi* e *professori*.

Nell'ambito dei *ricercatori* sono stati compresi i soggetti per i quali il beneficiario ha indicato le seguenti qualifiche: *ricercatori*, *assegnisti*, *borsisti* e *dottorandi*.

Nella categoria dei *tecnico/amministrativo* sono stati inclusi i soggetti per i quali il beneficiario ha indicato le seguenti qualifiche: *tecnico*, *amministrativo*, *impiegato* e il personale *tecnico/amministrativo* di diverse categorie.

Nella categoria dei *professori* sono stati inclusi i soggetti qualificati dai beneficiari come: *professore associato*, *professore straordinario* e *professore ordinario*.

E' stato indicato il valore "ND" nel caso in cui il beneficiario ha riportato una mansione non riconducibile alla classificazione sopra indicata. Tali record non sono stati considerati ai fini della determinazione delle OSC.

Così come per le imprese, anche nell'ambito degli organismi di ricerca è stata effettuata un'aggregazione dei record riconducibili ad ogni lavoratore. Per ognuno è stato inserito il campo "anno", "costo medio orario" e "ore rendicontate".

Nei casi in cui sono emersi costi orari diversi per differenti annualità è stato imputato un record per ogni costo orario diverso e per ogni annualità; in presenza di uno stesso costo orario per le diverse annualità, le ore rendicontate sono state sommate in un unico record ed è stata considerata l'ultima annualità.

Successivamente è stata calcolata la media e, ove necessario, si è ricorsi alla media troncata. Quest'ultima è stata necessaria per la mansione dei "Ricercatori" (con una percentuale del 5%).

Effettuate le operazioni su esposte si è proceduto con il calcolo della media dei costi medi per categoria. Il costo medio orario individuato per il sottoinsieme organismi di ricerca è risultato pertanto quello indicato nella tabella sottostante:

Soggetto	Costo medio orario del personale
Organismi di ricerca	35 €

3. Tabella standard dei costi unitari

I costi medi orari identificati, riportati nella tabella seguente, rappresentano i costi standard da applicare alle spese di personale dei progetti di ricerca e sviluppo nella programmazione POR FESR 2014/2020.

Soggetto	Costo medio orario del personale
Imprese	30 €
Organismi di ricerca	35 €

4. Compatibilità delle OSC con le norme in materia di aiuti di stato

Poiché le norme in materia di aiuto di stato hanno un'applicazione generale, le stesse devono essere rispettate ogni qualvolta un finanziamento è tale da configurare un aiuto di stato, anche nel caso in cui sono applicate le OSC. L'AdG, pertanto, assicura l'ammissibilità della categoria di spesa soggetta a semplificazione (costo del personale) non solo alla luce della normativa dei fondi SIE, ma anche con riferimento a quella in materia di aiuti di stato.

5. Adattamento delle tabelle standard dei costi unitari

L'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 si riserva la possibilità di adattare, periodicamente, le tabelle standard dei costi unitari, così da tenere in considerazione eventuali mutamenti di ordine economico.

Allegato 2

Tabella standard dei costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti finanziati dalle Azioni dell'Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" del POR FESR 2014/2020

I costi medi orari identificati, riportati nella tabella seguente, rappresentano i costi standard da applicare alle spese di personale dei progetti di ricerca e sviluppo nella programmazione POR FESR 2014/2020.

Soggetto	Costo medio orario del personale
Imprese	30 €
Organismi di ricerca	35 €